

4 marzo 2024

UNIVERSITA' DI PISA - INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO

Discorso del Sindaco di Pisa Michele Conti

È con grande piacere che a nome della Città di Pisa, porto il saluto in questa Giornata dedicata alla inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università di Pisa.

Saluto il Rettore Riccardo Zucchi, e tramite lui tutto il Corpo accademico dell'Ateneo, il personale tecnico amministrativo, tutti gli studenti e i ricercatori.

Nel corso dei secoli la nostra città universitaria ha contribuito a formare generazioni di donne e uomini che poi sono diventati classe dirigente nei loro Paesi, Italia compresa. E alla città molti di loro sono rimasti legati per tutta la vita, ritornando più volte, anche per restituire qualcosa di quello che qui avevano appreso.

Ho avuto l'onore, da quando sono Sindaco, di intervenire alle inaugurazioni dell'Anno Accademico delle prestigiose istituzioni universitarie e, in ogni occasione, non ho mancato di sottolineare la volontà dell'Amministrazione Comunale di fare la propria parte nel valorizzare l'attrattività di Pisa per gli studenti di tutto il mondo, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e di creare nuove opportunità per le attività di studio e ricerca che da qui dialogano con il mondo intero.

Perché solo dove si vive bene si può anche studiare e lavorare in armonia. E magari se ci si trova bene si può anche decidere di rimanerci, di creare una famiglia e le condizioni per il proprio futuro professionale.

Sono particolarmente orgoglioso di ribadire qui, quest'anno, lo stesso concetto.

Nei giorni scorsi, Pisa è balzata alle cronache nazionali per il brutto episodio che tutti conosciamo. Nell'immediatezza dell'accaduto ho dichiarato tutta la mia amarezza da Sindaco di una città che è famosa nel mondo per la concentrazione di saperi, intelligenze, bellezza balzata, invece, infelicemente alle cronache nazionali per un fatto così negativo. In completa consonanza con il Rettore, abbiamo lanciato all'Italia un messaggio chiaro: Pisa è la città che non solo attrae gli studenti, ma che sa riconoscere e valorizzare i talenti che qui possono trovare il terreno più fertile per i propri studi e la formazione superiore e personale, tanto importanti anche per lo sviluppo del Paese. Un compito fondamentale che è uno dei vanti della nostra storia.

Siamo tutti consapevoli che oggi viviamo in un'epoca complessa. Richiede l'intelligenza di sapersi adattare rapidamente a cambiamenti, a salti tecnologici, a discontinuità repentine e alle emergenze globali, in campo ambientale, economico, medico, socio-politico. Pertanto, le risorse davvero strategiche di un Paese sono costituite dalla capacità di produrre conoscenze che siano immediatamente trasformabili in innovazioni e risorse umane di elevata qualità.

L'Università, i centri della ricerca scientifica e dell'alta formazione, sono istituzioni strategiche per lo sviluppo. Oltre a perseguire le finalità tradizionali della ricerca di base, riescono infatti a creare connessione, interpretazioni, e occasioni di confronto sui temi che scandiscono il nostro tempo.

Il miglior augurio che mi sento di fare a tutti - docenti, personale amministrativo e studenti - è quello di proseguire il cammino del confronto, dello studio e della ricerca, salvaguardando questo fondamentale "spazio della conoscenza" dalle tensioni e dai conflitti contingenti che sconvolgono il

mondo; e continuando a rappresentare il motore migliore per garantire futuro e speranza al genere umano.

Buon lavoro a tutti, dunque, e buon anno accademico.